



Comunicato Stampa

A QUANDO LA BONIFICA DELL'AREA DI BAIERVERDE?

A fronte dello stop amministrativo subito dal progetto di Baiaverde, che fine faranno la tanto agognata bonifica e la riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale dell'ex discarica, un'area degradata in concessione demaniale marittima, oggetto della continua azione erosiva del mare?

Il progetto Parco & Marina di Baiaverde, l'articolato intervento di pianificazione territoriale che comprende la realizzazione del Porto Turistico e di un Villaggio Vacanze, è nato proprio dall'esigenza di riqualificare quella parte del territorio, con il frontale specchio acqueo - ad Ospedaletti - consolidatasi a seguito del riempimento, effettuato a mare con i materiali di risulta dello scavo della nuova galleria (Capo Nero) della linea ferroviaria; opera realizzata nel decennio 1975-85 dall'impresa CO.GE.FAR. S.p.A., concessionaria ed esecutrice del progetto di spostamento a monte della ferrovia nella tratta San Lorenzo-Ospedaletti. E' una vasta area, attualmente di circa 90.000 mq, a 10 metri sul livello del mare, che ha profondamente mutato la linea di costa in un nuovo disegno ad anse protese verso il mare (i cosiddetti 'mammelloni'). I materiali di scavo depositati nell'area a ridosso della costa si sono poi rivelati essere inquinanti sotto il profilo fisico, poichè costituiti in gran parte da agglomerati marnosi e argilla di varie dimensioni, dal pietrisco ai massi. In condizioni di mare calmo, le argille che formano uno strato limoso, spesso dai 50 ai 70 cm, depositato sul fondale marino, non provocano torbidità. Nei periodi, invece, in cui si verificano delle mareggiate o semplicemente quando il moto ondoso è più forte, l'acqua marina perde la sua naturale trasparenza e limpidezza e diventa torbida, con antiestetiche chiazze di colore marrone-grigiastro che si estendono su una fascia ampia dai 100 ai 200 metri a partire dalla costa verso il mare aperto.

FINANZIARIA●IMMOBILARE
GENOVA

web site: www.baiaverde.net - e mail: finim@baiaverde.net

E' stato stimato che circa un decimo delle giornate di un anno le acque di Ospedaletti sono torbide!

L'azione erosiva della corrente marina ed il dilavamento delle acque meteoriche accelerano questo processo, producendo sempre più materiale disciolto che finisce in mare. Il terrapieno, infatti, anche a causa della poca compattezza e della friabilità del materiale con cui è stato realizzato, tende a franare progressivamente, senza possibilità di evitare lo scioglimento in acqua.

Il Comune di Ospedaletti, tra la fine del 1988 e il 1990, aveva approvato il primo progetto presentato dalla Fin.Im. srl, anche in variante urbanistica di iniziativa pubblica al PRG esistente, per la realizzazione della bonifica e della riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale dell'area demaniale marittima, nonché la sua trasformazione in un'Area Verde Attrezzata per il gioco, sport e tempo libero, già da allora denominata Baiaverde; con una successiva delibera, aveva affidato alla stessa Società la relativa realizzazione dell'intervento, in regime di concessione di costruzione e gestione: il finanziamento risultava, perciò, solamente a carico del concessionario privato.

Il progetto è stato concepito per ricreare un equilibrato rapporto tra l'area di Baiaverde ed il contesto territoriale circostante: un rapporto compromesso dalla continua azione erosiva del mare sul rilevato non idoneo al ripascimento delle spiagge limitrofe.

L'ambiente marino e costiero non possono sopportare oltre gli effetti dell'inquinamento provocato dai fanghi marnosi che l'ex discarica rilascia sull'habitat marino.

L'intervento di riqualificazione, necessario ed urgente, soprattutto per garantire il riequilibrio dell'ecosistema nel golfo della città, rischia oggi di non vedere mai la propria realizzazione.

L'obbligo di procedere con un progetto pubblico di bonifica è scaduto già dal 2001 e, allo stato attuale, non esiste alcun progetto alternativo o sostitutivo a quest'intervento, determinante anche sotto il profilo economico, turistico e commerciale e - particolare non trascurabile - del costo di circa 10 milioni di euro, solo per la realizzazione delle opere di difesa della linea di costa, esclusa la sistemazione a verde: una cifra enorme per il Comune di Ospedaletti che dispone di un bilancio molto limitato, proporzionato alle sue dimensioni demografiche ridotte!

In quale anno Ospedaletti, che si trova in una delle più belle baie dell'estremo ponente ligure, potrà ricevere la tanto sospirata bandiera blu per la limpidezza delle sue acque?

C'è da augurarsi che la procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), attualmente in corso di definizione presso la Regione Liguria, si concluda al più presto, per mettere la parola fine al degrado dell'area di Baiaverde.

Vallecrosia, 18 dicembre 2004

*Dott.ssa Manuela Di Pietro
(Addetto stampa)*